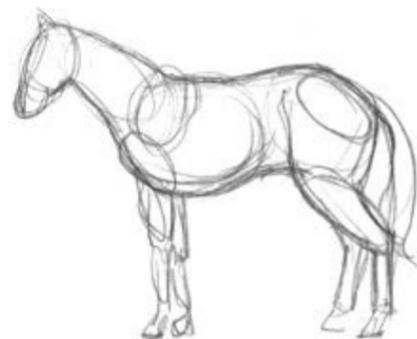
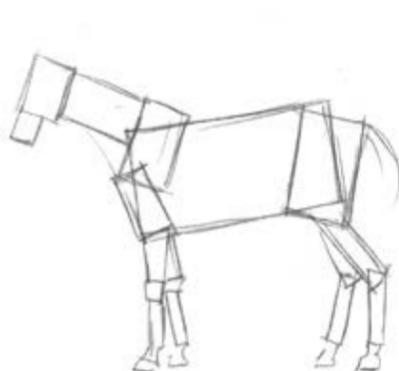
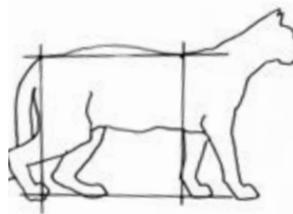
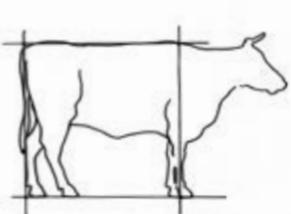
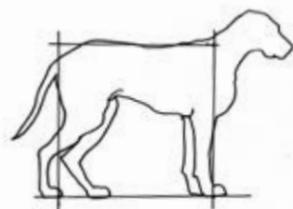
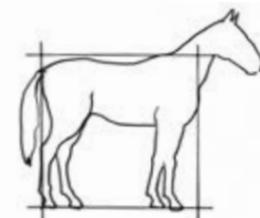
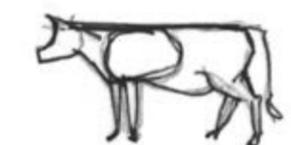
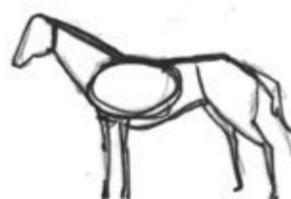


*La bellezza è somnessa, discreta, semplice*



*Le principali linee strutturali, necessarie e sufficienti per descrivere in sintesi la forma, il volume e l'atteggiamento di un corpo animale (vertebrato, quadrupede).*

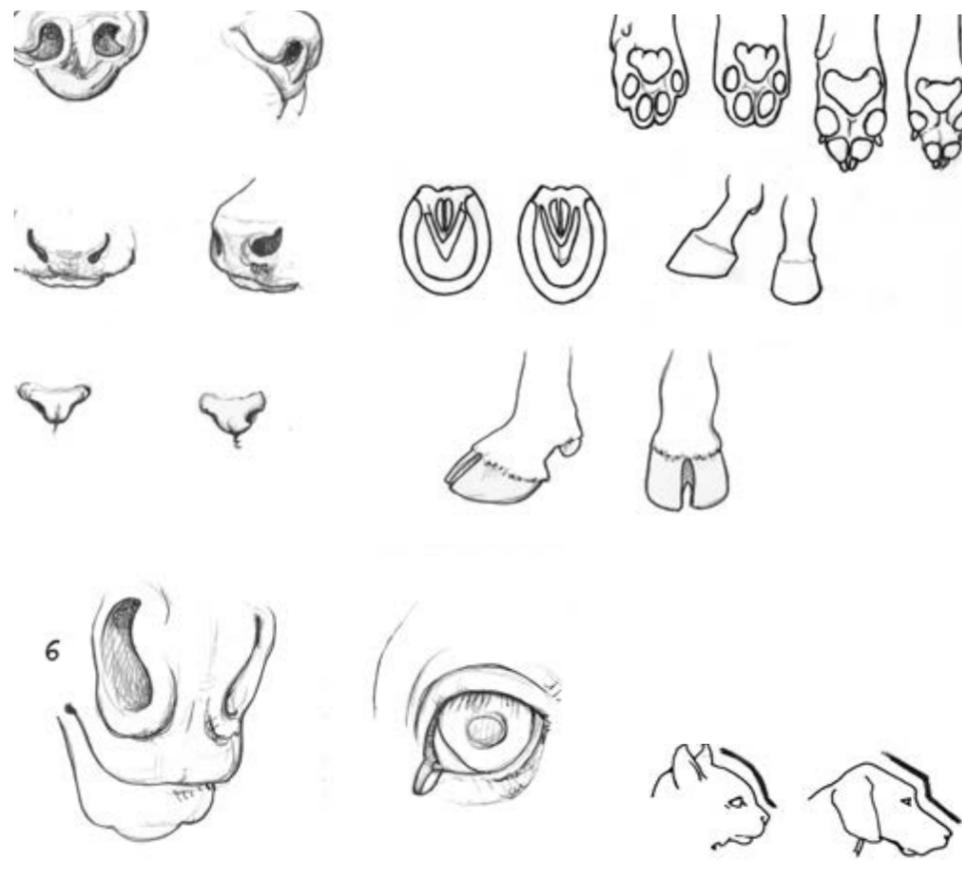
Per disegnare un animale (come una qualsiasi altra forma organica o un oggetto) è opportuno iniziare con il fissare sulla carta, con poche linee, la forma complessiva. Si inizia, insomma, con uno schizzo, sommario ma accurato, in cui viene indicata, nei giusti rapporti, la struttura scheletrica essenziale (la colonna vertebrale e il tronco, il cranio, il bacino, gli arti). Questi tratti pongono le fondamenta del disegno e caratterizzano la struttura tipica della specie alla quale l'animale appartiene e, perciò, devono essere tracciati dopo aver analizzato con attenzione il soggetto e dopo aver individuato le masse corporee di maggiore importanza ed i punti articolari più significativi. Una fase ulteriore può essere dedicata alla raffigurazione sintetica dei volumi somatici (assimilandoli a semplici solidi geometrici) e all'osservazione accurata degli assi, delle inclinazioni, degli angoli dei vari segmenti (tronco, collo, arti, etc.). L'elaborazione successiva del disegno riguarda la definizione dei particolari morfologici (occhio, naso, zampa, etc.) e degli effetti tonali che suggeriscono efficacemente le caratteristiche del pelo e dell'atteggiamento.



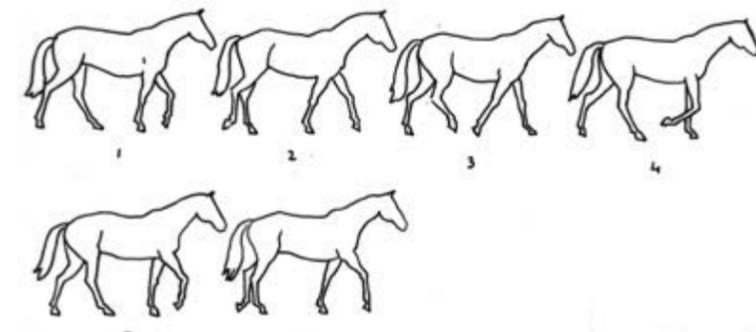
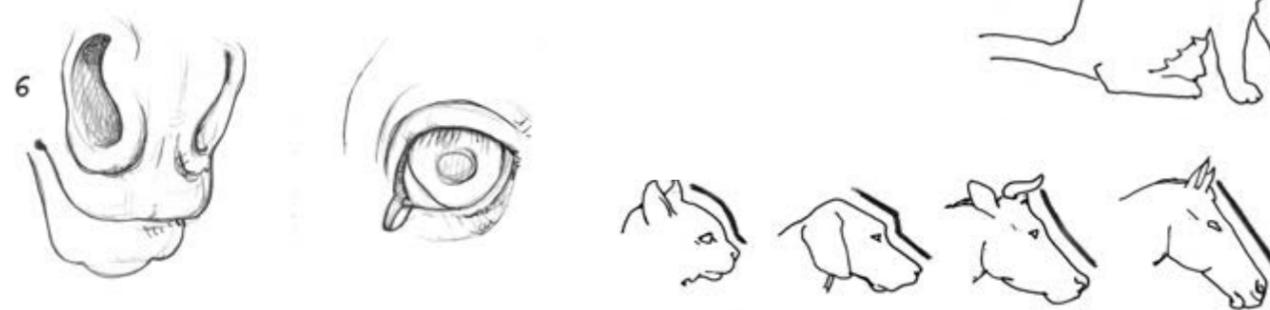
*Schemi di proporzione fra la massa del tronco e gli arti (cavallo, bue, cane, gatto): se si inserisce il profilo corporeo in un quadrato il cui lato sia eguale all'altezza al garrese (la sommità delle prime vertebre dorsali), la relazione appare subito evidente.*

*Schemi strutturali, in proiezione laterale, del gatto, del cane, del cavallo e del bue: sono evidenti le differenze di andamento della colonna vertebrale e dei rapporti di questa con la testa.*

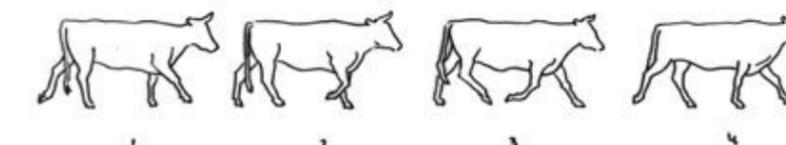
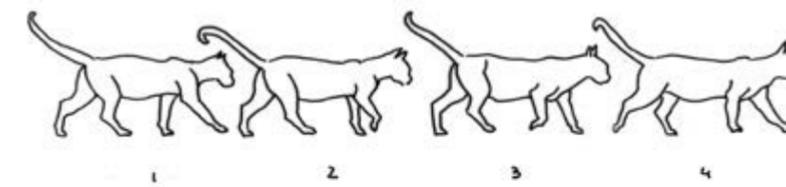
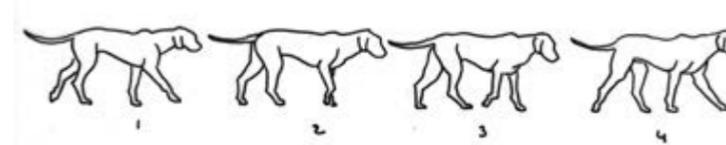
*La struttura fondamentale più sintetica può essere accennata sia ricorrendo ad una 'geometrizzazione' delle forme, sia tracciando linee più libere e fluenti. È una scelta individuale del disegnatore: il primo metodo aiuta a 'costruire' la forma poiché scandisce i rapporti articolari e le proporzioni; il secondo suggerisce meglio il carattere dinamico e unitario dell'organismo.*



*Schemi relativi ad alcuni dettagli morfologici della testa e degli arti. L'analisi attenta delle differenze individuali e di specie (quali, per esempio, le narici, l'occhio, le orecchie, le zampe, etc.) è importante per evitare grossolani errori di forma e di atteggiamento e, soprattutto, per dare aspetto di verosimiglianza al disegno.*



*Schemi relativi alla locomozione (passo) del cavallo, del cane, del gatto e del bue. Gli schemi sono tratti dalle sequenze fotografiche realizzate da Eadweard Muybridge intorno al 1887 e che sono ancora di valore inestimabile per lo studio e la comprensione del movimento animale.*





In questa sezione (e nella successiva) riproduco alcune pagine dei miei 'taccuini d'artista'. È una pratica essenziale quella di tenersi sempre in esercizio con il disegno (gli antichi dicevano: *nulla die sine linea*) e, quindi, un piccolo carnet d'appunti grafici è lo strumento che dovrebbe sempre e ovunque accompagnare l'artista. Mediante lo schizzo dal vivo si affina la capacità di osservazione, si annotano particolari interessanti, si acquisisce scioltezza di tratto, si raccolgono elementi di documentazione per eventuali successivi disegni più elaborati. Ho tracciato questi schizzi nel corso di alcuni mesi, frequentando assiduamente stalle e maneggi, con qualche scomodità dal punto di vista ambientale, superata dal piacere del lavoro. Il cavallo è un animale così bello e affascinante da meritare, da solo, uno studio particolare (che spero di affrontare in un prossimo libro): in questa sede mi limito ad esporre i miei appunti: magari, qualche artista si sentirà stimolato ad imitare la mia consuetudine e la mia passione per il taccuino di studi dal vivo...

